

## La Tecarterapia®

Grazie ai risultati sul campo e numerosi studi clinici, il passo dalla medicina sportiva al centro fisioterapico è stato breve: come spesso accade, si è rapidamente diffusa nella pratica comune, fino a diventare una protagonista della fisioterapia, grazie alla possibilità di essere utilizzata immediatamente dopo un trauma o durante la fase acuta di un processo infiammatorio, garantendo buoni risultati in tempi molto rapidi; essa è infatti uno strumento di notevole efficacia nel trattamento precoce di patologie dovute a eventi traumatici o problemi infiammatori, esercitando un'azione antidolorifica e curativa, capace di accelerare la naturale reazione riparativa e antinfiammatoria che l'organismo stesso metterebbe in atto, in tempi molto più lunghi. Il paziente avverte immediatamente un sollievo dal dolore che si traduce, in pratica, in una guarigione più rapida.



Anche nella flebo-linfologia l'utilizzo della metodica Tecar® si sta sempre più diffondendo, grazie alla sua azione di drenaggio emolinfatico molto efficace, di ripristino del microcircolo e ossigenazione tissutale. Non ha effetti collaterali e può essere associata senza problemi ad altre terapie, come la terapia manuale.

**La stimolazione dei tessuti** produce già dalla prima applicazione una sensibile diminuzione del dolore, incrementa la circolazione sanguigna, aumenta la tensione di ossigeno nella zona trattata, genera una vasodilatazione, riduce le contratture muscolari, facilita il riassorbimento degli edemi.



La Tecar® è in grado di trattare con efficacia e in tempi brevi le patologie riguardanti ginocchio, spalla, anca, caviglia, colonna vertebrale, mani e muscoli, come pure le patologie dolorose infiammatorie osteoarticolari e muscolari quali artrosi, lombalgie e sciatalgie; infatti, in funzione della problematica da trattare, l'azione può essere prevalentemente mirata alle fasce muscolari, al sistema circolatorio e linfatico, o si può esercitare più in profondità e dunque su tendini, articolazioni, legamenti, cartilagini e tessuto osseo.

L'efficacia dell'associazione di **Tecar®** con il massaggio manuale nasce dall'integrazione di due fattori fondamentali: la tecnica manuale dell'operatore e la tecnologia dell'apparecchiatura, che trasforma il massaggio tradizionale acquistando una qualità nuova, diventando più profondo e fortemente

stimolante, grazie all'intensa riattivazione provocata nel distretto del microcircolo, linfatico e sanguigno. Questa azione si traduce nel sollievo immediato dal dolore per il paziente e nella riduzione dei tempi del trattamento. Ogni seduta di **Tecarterapia®** ha una durata media di 20-30 minuti e, in genere, per un ciclo completo di cura, sono necessarie da 5 a 10 sedute.

Il sistema **Tecar®**, è brevetto internazionale, e i marchi derivati sono registrati dalla Unibell International.

## Il meccanismo d'azione: come funziona la Tecar® ?

Intervenire in profondità, un traguardo raggiunto dopo intensa ricerca sfrutta un principio che agisce nei tessuti biologici profondi.

L'idea di trasferire energia ai tessuti lesi a scopi terapeutici è comune a molte terapie fisioterapiche, che si fondano sull'irradiazione di energia: la radarterapia e la marconiterapia usano l'effetto antenna, la magnetoterapia l'effetto Faraday ecc., ma tutte somministrano energia proveniente dall'esterno, e la maggior parte dell'energia viene dissipata nei primi strati dell'epidermide e derma.

Prima dell'avvento di **Tecar®** era difficile conciliare un'azione terapeutica in profondità senza controindicazioni: surriscaldamento della superficie, disidratazione, dispersione dell'energia nei primi strati

del tessuto biologico. Si utilizzavano, per raggiungere i tessuti profondi, sorgenti di energia molto forti come le radiazioni ad alta frequenza o le microonde.

Ciò che differenzia la Tecarterapia® è la modalità di trasferimento energetico: anziché irradiare energia dall'esterno (come con il laser, l'ipertermia e altre tecniche) **Tecar®** utilizza l'energia endogena del soggetto.

E' stato adottato un trasmettitore radio ad una frequenza molto bassa (0,485 MHz), collocato quindi in una banda che per caratteristica non si propaga nello spazio, scoprendo così delle opportunità terapeutiche straordinarie, come la possibilità di coinvolgimento tridimensionale di un tessuto muscolare oppure osteoarticolare.

Alla base del principio vi è la comune constatazione che ogni patologia osteo-articolare e dei tessuti molli rallenta e modifica i processi biologici che stanno alla base della riparazione del danno subito.

Il sistema **Tecar®** produce nell'organismo l'attivazione dei naturali processi riparativi, inducendo il corpo a collaborare in modo attivo per la guarigione; in questo modo, i tempi di recupero motorio sono significativamente ridotti, con risultati immediati e soprattutto stabili, perché basati sulla stimolazione e il rafforzamento delle intrinseche capacità riparative dei tessuti: già dopo la prima applicazione si possono constatare effetti favorevoli perché il sollievo dal dolore è immediato e la mobilizzazione è più facile; i tempi di recupero sono all'incirca dimezzati.

Il vantaggio di **Tecar®** rispetto ad altre terapie è che, poiché l'energia non viene irradiata dall'esterno, è possibile interessare anche strati profondi, non trattabili con trasferimenti esterni di energia per i danni alla cute causati dalle energie emesse. Inoltre è possibile trattare in modo omogeneo un distretto selezionato del corpo.

**Tecar®** movimentata gli elettroliti presenti nel tessuto, essa sfrutta il principio fisico del condensatore: un dispositivo costituito da 2 elementi affacciati (le cosiddette armature del condensatore) e separati da un



materiale isolante, collegati ad un generatore elettrico che crea una differenza di potenziale tra le 2 armature. Nell'apparecchiatura **Tecar®** un elettrodo mobile è collegato ad un generatore elettrico, il corpo della macchina, che crea una differenza di potenziale, al quale è anche collegata la piastra di ritorno, fissa, che viene posizionata a contatto con la cute del paziente più o meno vicino alla zona da trattare, per chiudere il circuito.

Il generatore di tensione lavora alla frequenza di 0,485 MHz: in questo modo non si ha emissione di energia esterna ma vi è solo uno sviluppo di energia endogena a livello dei tessuti biologici, prodotta dal movimento alternato di attrazione e repulsione (500.000 volte al secondo) delle cariche elettriche che, sotto forma di

elettroliti, sono i costituenti essenziali di ogni substrato biologico (in altri termini, del corpo umano). L'applicazione è per contatto.

Quindi l'azione esplicata da **Tecar®** è mettere in movimento gli elettroliti presenti all'interno del tessuto: questo movimento causa una serie di **effetti biologici** nel tessuto, che permettono di riattivare i naturali processi riparativi dell'organismo.



## Modalità capacitiva e modalità resistiva per agire su tutti i tessuti



**Tecar®** può lavorare in due modalità: la modalità capacitiva e la modalità resistiva, attraverso due diversi tipi di elettrodi.

Nella **modalità capacitiva** si utilizza una serie di elettrodi rivestiti da un particolare materiale isolante ceramizzato. L'azione si concentra in prossimità dell'isolante, quindi nella zona sottostante l'elettrodo mobile e soprattutto a livello dei tessuti molli come ad esempio le masse muscolari, e il sistema vascolo-linfatico.

Nella **modalità resistiva**, utilizzando elettrodi non rivestiti, quindi non isolati, la concentrazione di cariche e quindi l'**effetto biologico** si verifica nei tessuti a più alta resistenza (in pratica i tessuti a minor concentrazione d'acqua) che si interpongono tra l'elettrodo mobile e la piastra di ritorno, vale a dire ossa, articolazioni, tendini, legamenti, cartilagini, etc.

A seconda, perciò, della modalità con cui si lavora (capacitiva o resistiva) vi è la possibilità di agire in modo selettivo su tutti i tessuti biologici, sia quelli più superficiali sia quelli più profondi.



## I tre effetti indotti da Tecar® nel tessuto: microcircolo, vasodilatazione, temperatura



Gli effetti biologici prodotti a livello dei tessuti da **Tecar®** sono sostanzialmente tre: incremento del microcircolo, vasodilatazione, incremento della temperatura interna.

Gli effetti sono, in funzione del livello energetico adoperato, cioè a basso, medio o alto livello: un aumento dell'attività metabolica con aumento della produzione di ATP (e quindi una velocizzazione della riparazione), un aumento della circolazione ematica e del drenaggio linfatico (e quindi una migliore ossigenazione dei tessuti e il riassorbimento degli edemi), un aumento della temperatura endogena.

Come conseguenza, **Tecar®** produce una riduzione del dolore per azione contro-irritante o per liberazione di endorfine, un aumento dell'estensibilità del tessuto collagene per riduzione della viscosità, una riduzione degli spasmi e contratture muscolari per ridotte attività degli efferenti secondari, una più rapida e completa dissociazione dell'ossigeno dell'emoglobina con maggiore disponibilità, che si accompagna a riduzione dell'energia di attivazione di importanti reazioni chimiche metaboliche, una vasodilatazione con aumento del flusso ematico locale che contribuisce al rifornimento di ossigeno e di sostanze nutritive e alla asportazione di cataboliti, una velocizzazione del riassorbimento di raccolte emorragiche.

La scelta del livello di trasferimento energetico a cui lavorare quindi, dipende dall'effetto che si desidera ottenere dalla patologia e dall'obiettivo terapeutico. Per ottenere una diminuzione del dolore, ossia un effetto sedativo-antalgico, bisognerà lavorare a livelli di potenza bassi, in atermia, come pure se la zona si presenta infiammata e gonfia per la presenza di un edema, per aumentare il flusso emolinfatico favorendo il processo di riassorbimento ed una più rapida risoluzione. Lavorando ad alti livelli energetici si ottiene, invece, un miglioramento del trofismo muscolare e un rilassamento dei muscoli contratti dovuti all'aumento della vasodilatazione sia superficiale sia profonda.

LIVELLO ENERGETICO	EFFETTO SUL TESSUTO BIOLOGICO	INDICAZIONI, PATOLOGIE E PROBLEMATICHE
<b>BASSO (atermia)</b>	<b>incremento del microcircolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stati di algia</li> <li>• edema e deficit linfatici</li> <li>• infiammazione</li> <li>• fasi acute nelle patologie traumatiche</li> <li>• immediato post operatorio</li> <li>• lesioni muscolari in fase acuta</li> <li>• tendiniti</li> <li>• .....</li> </ul>
<b>MEDIO (medio-termia)</b>	<b>vasodilatazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contratture</li> <li>• tono trofismo muscolare</li> <li>• deficit circolatorio</li> <li>• problematiche di impingement</li> <li>• asma e problemi respiratori</li> <li>• .....</li> </ul>
<b>ALTO (ipertermia)</b>	<b>incremento della temperatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rigidità articolari/capsuliti /stati adesivi</li> <li>• tendinosi</li> <li>• infiammazioni croniche</li> <li>• fibrosi tessutali/cheloidi</li> <li>• linfedema</li> <li>• .....</li> </ul>

### EFFETTI BIOLOGICI SPECIFICI

LIVELLO	MODALITÀ DI LAVORO	
	CAPACITIVA	RESISTIVA
<b>BASSO (atermico)</b>	biostimolazione a livello cellulare con aumento delle trasformazioni energetiche cellulari (ADP/ATP); aumento del consumo di ossigeno negli strati più superficiali dei tessuti (riattivazione del microcircolo)	Aumento della concentrazione delle cariche nei tessuti a maggior resistenza con leggero aumento della temperatura nella zona maggiormente resistiva
<b>MEDIO (moderatamente termico)</b>	Aumento della biostimolazione per aumento delle trasformazioni energetiche endocellulari, aumento del consumo di ossigeno e di conseguenza del flusso ematico e linfatico (aumento della vasodilatazione). Aumento della temperatura interna locale nella zona sottostante l'elettrodo attivo	Ulteriore aumento della concentrazione di cariche nei tessuti a maggior resistenza, maggior aumento della temperatura interna
<b>ALTO (francamente termico)</b>	Aumento della vasodilatazione e di conseguenza del flusso emolinfatico, incremento della temperatura interna	Notevole aumento della concentrazione di cariche nei tessuti a maggior resistenza, incremento della temperatura nella zona maggiormente resistiva. Vasodilatazione profonda anche dei vasi arteriosi

## Campi d'applicazione della Tecarterapia®

### Fisioterapia e riabilitazione

L'eliminazione del dolore percepito dal paziente sin dalle prime sedute facilita e rende più efficaci le successive manovre riabilitative, che sono attuate su muscoli e tendini già liberati dalla cosiddetta contrattura antalgica. La diminuzione del dolore permette di spingere in profondità il massaggio e eventualmente associare tecniche di mobilizzazione, ottenendo risultati più rapidi e più stabili. Inoltre, la continua stimolazione energetica, porta a una riduzione ulteriore dei tempi di recupero.

Il suo impiego è quindi molto utile nelle terapie riabilitative per il recupero di distorsioni, lesioni tendinee, tendiniti, borsiti, esiti di traumi ossei e legamentosi, distrazioni osteoarticolari acute e recidivanti, artralgie croniche di varia eziologia, nelle patologie muscolo scheletriche come contratture, stiramenti e strappi muscolari, miositi, patologie a carico delle capsule articolari, processi artrosici, lombalgie e sciatalgie, come indubbia è la sua utilità nei programmi riabilitativi post chirurgici, in particolare dopo interventi di artroprotesi.

**Tecar®**, per la capacità di ridurre significativamente i tempi di riabilitazione e recupero, ha trovato le sue prime applicazioni nel mondo dello sport: centinaia di squadre professionistiche la utilizzano per permettere agli atleti di recuperare in tempi brevi e consentire allenamenti senza interruzioni per incidenti, edemi o problematiche da sovraffaticamento. Grazie ai risultati sul campo e numerosi studi clinici, il passo dalla medicina sportiva al centro fisioterapico è stato breve, fino a diventare una star della fisioterapia, proposta in un numero crescente di ambulatori e centri.

**Tecar®** è una terapia semplice e non invasiva: sollecita fortemente i meccanismi cellulari e incrementa l'attivazione dei naturali processi riparativi e antinfiammatori, agendo anche sugli strati più profondi. Grazie ai due sistemi, capacitivo e resistivo, la sua azione si può indirizzare alle fasce muscolari e ai sistemi vascolare e linfatico, o più in profondità su tendini, articolazioni, legamenti, cartilagini e tessuto osseo.

**È possibile effettuare l'applicazione immediatamente dopo un trauma o nella fase acuta** di un processo infiammatorio, garantendo così buoni risultati in tempi molto rapidi; il dolore diminuisce sensibilmente già dalla prima seduta, e si può associare alla terapia manuale o ad altre tecniche riabilitative.

La **Tecarterapia®** è particolarmente indicata per patologie riguardanti ginocchio, spalla, anca, caviglia, mani, colonna vertebrale, patologie dolorose infiammatorie osteoarticolari e muscolari, quali artrosi, lombalgie e sciatalgie, integrando l'intervento terapeutico nelle patologie osteoarticolari e muscolari acute e croniche.





## Alcune tra le patologie più frequentemente risolte con la Tecarterapia®

- Lesioni traumatiche acute
- Contratture
- Stiramenti e strappi muscolari
- Esiti di traumi ossei e legamentosi
- Postumi di fratture
- Nei programmi riabilitativi post chirurgici (interv.di artroprotesi)
- Deficit articolari
- Artropatie da malattie autoimmuni
- Rachialgie
- Mialgia
- Cervicalgia, Cervicobrachialgia
- Lombalgia, Lombosciatalgia
- Sindrome della cuffia dei rotatori
- Sindrome da conflitto sub-acromiale
- Periartrite
- Capsulite retrattile
- Epicondilite, Epitrociteite
- Sindrome del tunnel carpale
- Stiloidite radiale
- Rizoartrosi
- Coxalgia
- Coxartrosi
- Patologie adduttori
- Gonartrosi
- Tendinite rotulea
- Cisti di Backer
- Distorsione tibio-tarsica
- Tendinite achillea
- Borsite
- Fascite plantare, Metatarsalgia



## Riabilitazione: alcune applicazioni



### **Cervicalgia - traumi distorsivi e contusivi del rachide cervicale ("colpo di frusta")**

Operando con il paziente seduto, posizione peraltro obbligata nei casi in cui il dolore impedisce di mantenere la posizione supina, con la piastra di ritorno posizionata dietro la schiena, è possibile agire su tutta la muscolatura e le strutture tendinee ed articolari coinvolte.



### **Condropatia rotulea**

L'elettrodo resistivo posizionato sulla rotula genera una benefica endoterma nell'interstizio fra il tessuto cartilagineo e la parte più propriamente ossea dell'articolazione femoro-patellare.



### **Coxartrosi**

La piastra di ritorno, opportunamente posizionata sotto l'addome o la coscia, e l'elettrodo resistivo posizionato sull'area glutea, contrastano il danno cartilagineo a livello della testa femorale, che riduce l'articolarietà.



### **Algie croniche**

L'uso dell'elettrodo resistivo consente una migliore idratazione dei dischi intervertebrali. Aumenta così l'effetto ammortizzatore nei confronti dei microtraumi. Il trattamento è perfezionato con l'uso dell'elettrodo capacitivo lungo i fasci muscolari paravertebrali, per allentare la retrazione riflessa e risolvere la contrattura inveterata, che porta ad esempio alla rettificazione del rachide nel caso dell'artrosi cervicale.



### **Pubalgia cronica**

Con la piastra di ritorno situata nell'area lombosacrale, e l'elettrodo resistivo sulla parte interna mediale delle cosce, è possibile un'interazione profonda sulle strutture della sinfisi pubica e sulle inserzioni dei muscoli profondi pubo-coccigei, oltre che sulla inserzione del muscolo retto dell'addome.



### **Capsulite adesiva**

La possibilità senza controindicazioni di tempi di applicazione prolungati in modalità resistiva permette una buona distensione del tessuto fibroso sinoviale: la migliore estensibilità della capsula fibrosa allevia il dolore nell'immediato e durante i movimenti. Il trattamento successivo dei muscoli bicipite br., coraco br., tricipite br. con l'elettrodo capacitivo favorisce il ripristino della forza nel braccio.



### **Sperone calcaneare**

A soggetto prono l'elettrodo resistivo è applicato sulla zona plantare del calcagno per migliorare la mobilità dell'articolazione tibio-tarsica, interferendo sulla deposizione degli ossalati a livello dei tessuti peritendinei. Il massaggio della pianta del piede con l'elettrodo capacitivo migliora l'elasticità dei muscoli plantari.

## Terapia del dolore

Il primo, innegabile pregio della terapia Tecar® si riscontra già alla prima seduta con una **netta diminuzione del dolore e del gonfiore**, segni inequivocabili che il fenomeno infiammatorio si avvia verso la guarigione.

Riconosciuta come metodo terapeutico di estrema efficacia per liberarsi rapidamente dal dolore invalidante di una articolazione irrigidita o dal fastidio di un "colpo della strega", **Tecar®**, a lungo testata nel ristretto ambito dello sport agonistico, dove rimettere in campo un atleta nel minor tempo possibile è un obbligo, si diffonde a larga scala verso chi atleta non è ma ne condivide le patologie traumatiche o degenerative.

A Milano, presso la clinica universitaria di ortopedia dell'Ospedale Gaetano Pini, è stato condotto un lavoro sperimentale con questa terapia su atleti sottoposti, per un trauma al ginocchio, alla ricostruzione del legamento crociato anteriore. Controllando il dolore nella fase postoperatoria si è verificato come sia possibile ridurre i tempi della convalescenza, favorendo un netto recupero della funzionalità.

La componente algica e infiammatoria di una lesione si risolve grazie all'attività specifica sul sistema emolinfatico, sul potenziale energetico cellulare e sulle terminazioni nervose libere.

Con il proseguire della terapia, si assiste ad una decisiva accelerazione dei processi riparativi grazie all'attività stimolante esercitata sul potenziale di membrana cellulare, contribuendo così a una notevole riduzione dei tempi di recupero e di ripresa del paziente.

Il tessuto trattato beneficia degli effetti terapeutici derivanti dalla cessione di energia biocompatibile che contribuisce a riequilibrare i potenziali di membrana dei nocicettori e delle fibre nervose, favorendo il blocco nella conduzione dello stimolo doloroso con diminuzione conseguente del sintomo.

L'interazione con le attività di membrana aumenta gli scambi ionici e agisce da stimolo metabolico sul microcircolo inducendo una precoce proliferazione di cellule sane per la riparazione del danno fibrillare di muscoli e tendini, accanto al rapido riassorbimento di stravasi intraarticolari ed ematomi.

L'effetto termico, essendo proporzionale all'intensità delle correnti di spostamento regolate dall'operatore, non raggiunge mai livelli dannosi come invece può accadere con i sistemi tradizionali.

Tutti gli effetti sono documentati da studi clinici e offrono prospettive molto promettenti in campo fisioterapico e riabilitativo data l'efficacia terapeutica di **Tecar®** sul sintomo doloroso e sull'impotenza funzionale, la cui rapida remissione permette di anticipare i tempi di inizio delle manovre riabilitative specifiche.





## Medicina dello sport

La **Tecarterapia**<sup>®</sup> ha incontrato, per le sue caratteristiche e in particolare per la capacità di ridurre significativamente i tempi di riabilitazione e recupero, le sue prime applicazioni nel mondo dello sport, dove è stata introdotta a metà degli anni '90.

Sono centinaia le squadre professionistiche che utilizzano **Tecar**<sup>®</sup> per permettere agli atleti di recuperare in tempi veloci le loro capacità competitive, ma anche per consentire un allenamento senza interruzioni per incidenti o edemi da sovraffaticamento.



Ridurre e prevenire l'incidenza di traumi è un'esigenza molto sentita nell'ambito della medicina dello sport per far fronte alle problematiche degli atleti, sottoposti a sovraccarichi biomeccanici ed articolari dovuti ad allenamenti sempre più pressanti. I microtraumi ripetuti o la macro traumatologia possono condizionare i programmi di lavoro di un'intera stagione ed incidere negativamente sui risultati attesi. Il supporto di uno staff di esperti in grado di individuare la miglior risoluzione ai problemi che possono insorgere in fase di allenamento ed intervenire con sistemi all'avanguardia si pone alla base di scelte sempre più indirizzate verso il benessere.

La tecnologia **Tecar**<sup>®</sup> si è dimostrata eccellente nella riabilitazione post-traumatica degli atleti, ma anche un ottimo supporto nell'ambito della prevenzione, al fine di migliorare i processi fisiologici e bioenergetici dell'atleta. I risultati conseguiti in tutti gli sport agonistici ed in particolare nella maratona, una delle attività sportive più dure, confermano la validità della metodologia, avallata da numerosi studi scientifici.

Il massaggio con **Tecar**<sup>®</sup> è il coadiuvante ideale nell'ambito sportivo, sia per preparare una muscolatura efficiente, ben ossigenata e tonica, sia per una rapida azione di defaticamento. Impiegato in ambito preventivo e defaticante, il massaggio con **Tecar**<sup>®</sup> migliora l'efficienza muscolare e diminuisce l'incidenza di eventi traumatici:



- **Preparazione**

La migliore ossigenazione rende i muscoli più elastici e reattivi, per un gesto atletico più ampio e forte.

- **Potenziamento**

La migliore capillarizzazione del muscolo induce un aumento del reclutamento di fibre, che si traduce nell'aumento della potenza muscolare.

- **Decontrazione**

Riequilibra l'ideale elasticità muscolare rilassando i tessuti, prevenendo così stiramenti e strappi.

- **Defaticamento**

L'aumento della circolazione sanguigna e linfatica porta a una rapida deacidificazione. Le fibre muscolari sollecitate dall'impegno sportivo smaltiscono prima le tossine e recuperano velocemente forza e potenza.

## Studi Scientifici

Apri questo link: [Evidenze Cliniche](#).

## Riconoscimenti Internazionali

L'importanza dell'innovazione introdotta dal sistema **Tecar®** è stata confermata da numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui:

- Medaglia d'Oro al Salone Mondiale dell'Invenzione (Premio Eureka), Bruxelles
- Medaglia d'Oro al XIV Salone Internazionale Innovazioni e Nuove Tecniche, Ginevra
- Medaglia d'Argento al Salone Internazionale delle Innovazioni, Madrid

## Controindicazioni, precauzioni, effetti collaterali

Con **Tecar®** non si registrano effetti collaterali.

Alcune precauzioni devono essere prese nei soggetti portatori di pacemaker, nelle persone insensibili alla temperatura e nelle donne in gravidanza.

Tutta la fase operativa del trattamento è eseguita manualmente, quasi come un massaggio. Non servono strumentazioni automatiche di controllo o misuratori elettronici in quanto si tratta di una terapia fisica naturale. Una volta valutata l'area da trattare e la sensibilità del paziente, la terapia è eseguita in modo semplice e sicuro.

Può inoltre **essere utilizzata anche in presenza di mezzi di sintesi** (protesi metalliche di anca, ginocchio, spalla) cosa non possibile con altre terapie, come le correnti, o gli ultrasuoni, che invece creano un surriscaldamento delle strutture protesiche.